

Si terrà una manifestazione di fronte alla direzione

Domani si scionera alla Manetti e Roberts per l'occupazione

Tre ore di astensione - Una piattaforma per lo sviluppo aziendale e per il potenziamento del settore farmaceutico - Proposte per la produzione

I lavoratori della Manetti e Roberts, da mesi impegnati in una vertenza con la direzione aziendale, per un diverso sviluppo dell'azienda e per un aumento dell'occupazione, hanno deciso di intensificare in lotta e di proclamare per domani, mercoledì, uno sciopero di tre ore a partire dalle ore 9.30 e con una manifestazione a tenersi davanti al Palazzo degli uffici direzionali di Firenze Nuova.

Quando rivendicano i lavoratori, è contenuto in una piattaforma presentata alla direzione nella primavera di quest'anno e a cui l'azienda ha risposto con un piano di sviluppo e di ristrutturazione che, oltre ad essere vago e contraddittorio, dimostra la mancanza di volontà di rispondere in modo credibile e adeguato ai problemi che caratterizzano l'azienda nella attuale fase del suo sviluppo.

Prioritarie sono per i lavoratori — come afferma un comunicato — quelle scelti che, in armonia con quanto contenuto nel nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro, indirizzano gli investimenti verso un aumento dell'occupazione e verso una riqualificazione della produzione che tenga conto delle istanze sociali che vengono dal paese.

In particolare essi rivendicano un potenziamento del settore farmaceutico, dato l'evidente carattere sociale della sua produzione e il numero di persone che attualmente impiega, da attuarsi secondo piani concordati che prevedono in dettaglio i mezzi da destinarsi al completamento del laboratorio di ricerca e allo sviluppo dei nuovi farmaci, gli investimenti in impianti per far fronte all'aumento previsto della produzione, una adeguata localizzazione dell'intera divisione farmaceutica nell'area di Calenzano e obiettivi di nuova occupazione in relazione allo sviluppo del settore.

I lavoratori chiedono inoltre «che all'attuale produzione di prodotti da toilette e per la casa, dotata di un alto livello d'uso, ma indirizzata per il loro elevato prezzo prevalentemente ai percettori di reddito medio e alto, sia affiancata la

Indetta dai sindacati e dal Coordinamento degli eletti

Stasera a Rifredi assemblea sui problemi scolastici

Le cause del faticoso avvio dell'anno di attività - Dibattiti sulla sperimentazione all'IT per geometri «Salvemini»

Le segreterie dei sindacati scuola confederali e il Coordinamento degli eletti negli organi collegiali hanno convocato per stasera alle 21, presso l'istituto S. Maria di Rifredi una riunione dei delegati sindacali delle scuole di Firenze e della provincia e degli eletti negli organi collegiali per una verifica della situazione nelle scuole alla riapertura dell'anno. Sono invitati anche i rappresentanti della Federazione unitaria dei consigli intercomunali di zona, del Comune, della Provincia e delle forze politiche.

Numerosi sono i problemi che verranno discussi e in primo luogo le cause che rendono ogni anno precario l'inizio dell'attività scolastica e ne ritardano i tempi di effettivo funzionamento. Nel documento emesso in questa occasione i sindacati scuola confermano il coordinamento degli eletti nei ricordano alcune: numerosi sono stati ad esempio gli spostamenti degli insegnanti, l'immisione in ruolo di quasi un docente nella provincia ha provocato l'interruzione della continuità didattica, perché il ministero ha tardato a cominciare a definire le operazioni per le graduatorie (ordinanze, incarichi, supplenze). Il problema è ancora più acuto negli alunni per classe, le incertezze nello sviluppo del tempo pieno, le ristrettezze burocratiche e finanziarie rendono ancora più forte il disagio delle varie componenti della scuola, e non ultimi, degli alunni negli organi collegiali che si sentono al centro, negare la situazione. Proprio per questo l'assemblea è stata convocata, per fare chiarezza ed avere un'opinione comune e incisiva nel settore.

Assemblee pubbliche per i consigli di quartiere

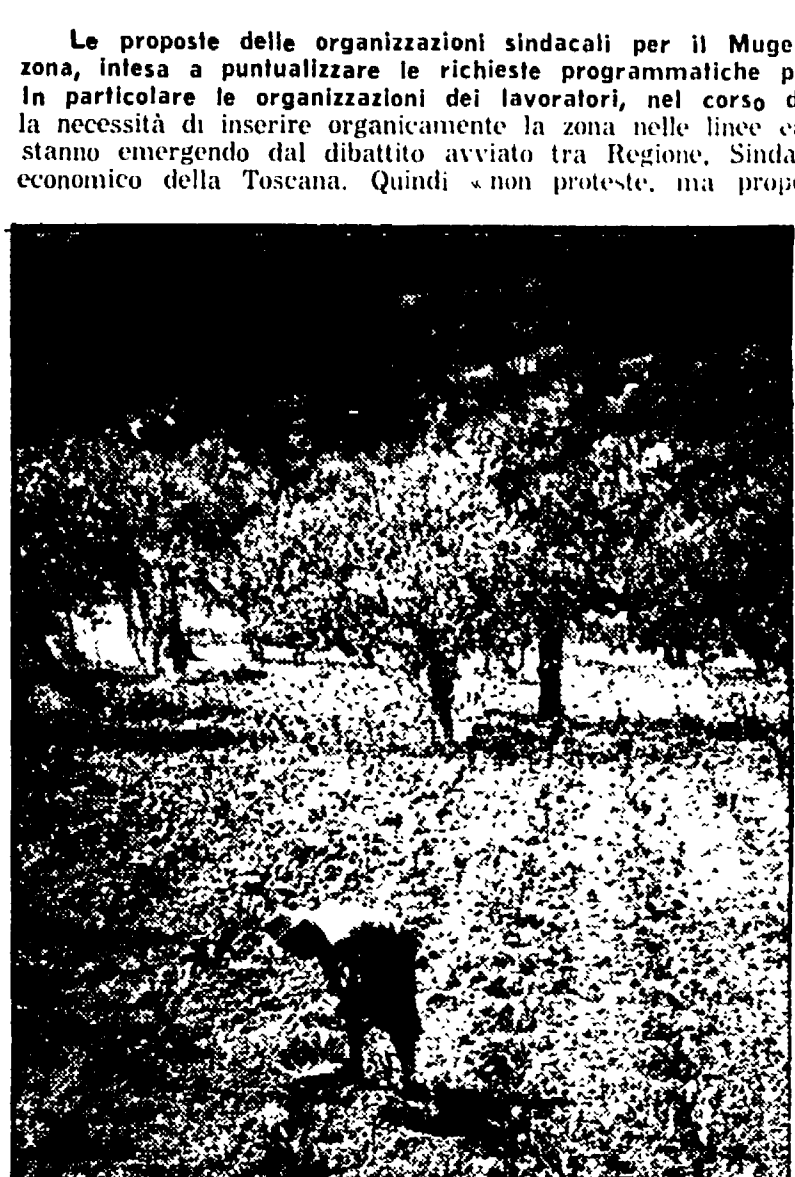
In vista delle elezioni dei Consigli di quartiere, domani mercoledì alle 21, nei locali del cinema Don Bosco (Via del Ghirlandaio) si svolgerà un'assemblea pubblica alla quale parteciperanno il compagno Elio Gabbuggiani, sindaco di Firenze ed il compagno Giorgio Morale, assessore al decentramento.

Sempre domani, mercoledì, alle 21, nei locali della SMS di San Quirico a Legnaia (via Pisana 576) si svolgerà un dibattito pubblico su «I consigli di quartiere: Firenze: problemi e prospettive». Introducirà Lando Landolfi del direttivo provinciale dell'ARCI (sezione di viale Mazzini) e parteciperanno i candidati al consiglio di quartiere del PCI e PSI.

Presentata dalla Federazione di zona CGIL-CISL-UIL del Mugello

Una piattaforma per dare un impulso all'economia

Le finalità del documento — Per uno sviluppo coordinato delle varie attività L'agricoltura al centro della ripresa — Gli altri punti rivendicativi riguardano i trasporti, la medicina preventiva, la casa, i servizi e la scuola



Una immagine della campagna del Mugello

Le proposte delle organizzazioni sindacali per il Mugello sono state raccolte in una piattaforma rivendicativa di zona, in linea e puntualmente le richieste programmatiche per uno sviluppo regolare e coordinato delle varie attività. In particolare le organizzazioni dei lavoratori, nel corso di una conferenza svoltasi a Borgo S. Lorenzo, hanno affermato la necessità di inserire organicamente la zona nelle linee di sviluppo regionali per meglio collegarsi agli orientamenti che stanno emergendo dal dibattito avviato tra Regione, Sindacati, Enti Locali, organizzazioni imprenditoriali sul futuro economico della Toscana. Quindi «non proteste, ma proposte» — ha affermato un sindacalista — «non contrapposizione ma confronto costruttivo tra tutte le forze vive della società».

E veniamo alle proposte specifiche. In una zona come il Mugello è evidente che l'agricoltura sia il settore fondamentale. I sindacati propongono il massimo sostegno a forme associative e cooperative, favorendo anche la costruzione sia per la produzione che per la trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti.

Fare evidente, in questo quadro, dare all'agricoltura il fattivo sostegno di una industrializzazione indirizzata alla produzione agricola e alla fornitura di attrezzature.

In particolare per il Mugello occorre partire dalla conferenza zoeconomica regionale che ha individuato in questa zona una forte vocazione zootecnica.

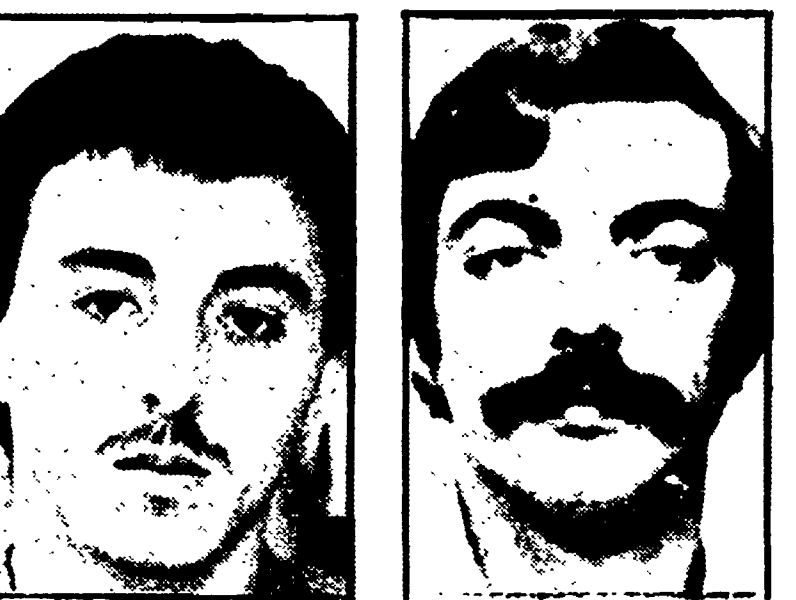
Di qui la necessità di interventi mirati, iniziando dallo ammodernamento del settore attraverso rimboschimenti, miglioramenti fondiari e irrigatori. La ristrutturazione delle aziende, la creazione di infrastrutture quali strade, acquedotti, opere di bonifica ed irrigazione.

Ecco in sintesi alcuni punti della piattaforma: ottenere ricomposizioni fon-

Dall'Ufficio politico della Questura

Arrestati 2 neofascisti per violenze e minacce

Si tratta di Piero Chiellini e Andrea Costalunghi, entrambi iscritti al «Fronte della gioventù» - Riaperta l'inchiesta su un episodio di violenza compiuto a Cercina in giugno



I due neofascisti arrestati. A sinistra Chiellini; a destra Costalunghi

Presentata dalla DC alla Regione

Proposta di legge «per lo studio del farmaco nell'uomo»

Una proposta di legge «per lo studio del farmaco nell'uomo» è stata presentata alla presidenza del Consiglio regionale su iniziativa del gruppo democristiano. La proposta è stata illustrata ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa, dal consigliere Pezzati il quale ha lamentato la mancanza di una normativa nazionale che regoli la materia. Oggi, infatti, la sperimentazione è affidata alla professionalità e all'etica del medico.

Con la legge presentata dal gruppo viene consentita la attività di sperimentazione clinica — farmacologica negli ospedali toscani, compresi i complessi convenzionati attraverso la somministrazione di sostanze farmacologicamente attive delle quali non sia ancora ammessa la vendita quale sia la via di introduzione nell'organismo e la modalità di rilevazione degli effetti e la somministrazione di medicinali già ammessi alla vendita, da impiegare in difformità rispetto alle indicazioni relative al loro uso in cui esso si svolge, al personale che vi partecipa, alle attrezzature che sono impiegate, alla garanzia che devono essere offerte al paziente, e cui condizioni di salute, psicologiche e sociali» debbono essere «dilatatamente» e «con espressione di un libero consenso».

Manette per due neofascisti, autori di violenze e minacce. Alle Murate sono finiti con un pesante fardello di accuse Piero Chiellini, 19 anni, abitante nel viale Europa 185 e Andrea Costalunghi, 20 anni, domiciliato nel viale Chiarugi 31, entrambi iscritti al «Fronte della Gioventù».

Le indagini che hanno condotto gli uomini dell'Ufficio politico della Questura ai due neofascisti sono iniziate con gli arresti di Piero Chiellini, 19 anni, abitante nel viale Mazzini, avvenuta la sera del 7 ottobre nel viale Gramsci.

Le indagini dirette dal dottor Mario Fasano, dirigente dell'Ufficio politico si orientano subito verso gli ambienti di destra e in special modo su Piero Chiellini. I cui connotati coincidevano con quelli descritti dalla Questura. Con un'autorizzazione del sostituto procuratore Guttadauro, funzionari e agenti di polizia perquisivano l'appartamento di Chiellini. Oltre ad alcune foto di Mussolini e Hitler, una svastica e altro materiale di propaganda del Fronte della Gioventù, gli agenti rinvenivano anche una pistola Beretta calibro 7,65.

Chiellini dopo aver cercato di nascondere la verità, ha rivelato che la pistola l'aveva ricevuta dal suo amico e camerata Andrea Costalunghi che è stato subito arrestato su ordine di cattura del giudice. Lo studente aggredito ha riconosciuto il Chiellini.

Con il ritrovamento della pistola — risultata venduta dalla fabbrica di Brescia nel 1948 — si riapre anche una altra inchiesta che sembrava destinata ad essere archiviata: un episodio di minacce a mano armata nel mese di giugno poco prima delle elezioni. Alcuni individui di cui uno armato di pistola avevano minacciato a Cercina un gruppo di giovani. Le indagini compiute a suo tempo portarono all'identificazione di uno degli aggressori, Corrado Osvolti, amico del Costalunghi.

La sua abitazione, furono rinvenuti delle armi giocattolo ma della pistola descritta dai giovani che avevano minacciato, non risulta traccia. Anche l'appartamento di Costalunghi venne perquisito senza esito. Ora con il ritrovamento della pistola, Costalunghi consegnata a Chiellini, l'ufficio politico ha riaperto le indagini e ha già in corso un rapporto al sostituto procuratore Vigna che si occupa dell'inchiesta.

Gli investigatori ritengono che la pistola sequestrata sia quella usata da Costalunghi a Cercina. Evidentemente, dicono in questura, subito dopo le minacce il neofascista si disfece della pistola consegnandola ai Chiellini per evitare guai con la giustizia. Ma come si è visto è servito a perire il Chiellini è stato denunciato per lesioni aggravate dall'uso delle armi (nocchiera), di detenzione e portabilità di pistola e munizioni e di aver ricevuto in «comodato» la pistola (reato che prevede una pena da due a otto anni di reclusione). Infine il Costalunghi è stato denunciato per detenzione e porto abusivo di arma e munizioni e di minacce.

Conferenze del PCI sulla situazione economica

La Federazione comunista fiorentina ha indetto per oggi le seguenti conferenze dibattito sulla situazione politica e sulla crisi economica in atto nel paese:

- Ore 21, La Romola, Mugello.
- Ore 21, Cascine Del Riccio, Ragugliani.
- Ore 21, Grassano, Cantelani.
- Ore 21, Bagno a Ripoli, Bassi.
- Ore 21, San Martino Campi, Donnicci.
- Ore 17, Unicoop, Biechi.

15 mila lire di multa, con i benefici della legge

Condannato in Pretura il figlio di Valdoni

Aveva minacciato con la pistola un automobilista per un diverbio per questioni di traffico

Il figlio del professor Valdoni, cardiologo di fama internazionale, è stato condannato ieri mattina dal pretore di Firenze a 15 mila lire di multa e a 15 mila lire di benefici di legge. L'episodio risale a circa quattro anni or sono. Il Valdoni assieme alla moglie stava viaggiando con la propria BMW 2000 verso piazza San Marco quando tamponò la «850» di Giancarlo Pantechi abitante a Firenze in via Inghirami. Il Valdoni però invece di fermarsi per accordarsi per la liquidazione dei danni com-

Impegnati dalla Regione oltre 17 miliardi

QUASI COMPLETATO IL «PIANO AUTOBUS»

Convenzioni con la FIAT, la Breda Pistoiese e la Menarini di Bologna — Notevole anticipo rispetto al piano triennale

E' in via Gherardo Silvani, 86

Nuovo ambulatorio aperto a Galluzzo

Domenicola è stato inaugurato l'ambulatorio di via Gherardo Silvani numero 86, che sarà la nuova sede dei servizi sanitari del distretto e della condotta medica di Galluzzo. L'inaugurazione è avvenuta alla presenza dell'assessore all'Igiene e Sanità del Comune di Firenze e del presidente dell'AFAM (azienda farmaceutica comunale). Sono intervenute anche rappresentanze delle forze politiche sociali del quartiere e funzionari della ripartizione Igiene e Sanità.

L'assessore Papi ha colto l'occasione per esprimere l'intenzione dell'Amministrazione comunale di proseguire nella realizzazione del piano socio-sanitario, che prevede la costituzione e realizzazione nelle nuove zone a cui è stata suddivisa la città di adeguati servizi socio sanitari in sintonia con l'ormai prossima riforma sanitaria, che vengono a soddisfare le esigenze non più procrastinabili ed a colmare lacune la cui conseguenza è sopportata dalla classe meno abbiente.

E' intenzione dell'Amministrazione, ha proseguito Papi, non fermarsi a questo ambulatorio, che costituisce un dubbio passo una piccola cosa, ma prosegue nella realizzazione di un centro sociale e poliambulatoriale che serva tutta la zona del Galluzzo. A riguardo è già stato individuato l'immobile che opportunamente riadattato potrà servire alle necessità: si tratta della vecchia scuola Papi; attualmente non utilizzata.

Questo preciso impegno dell'Amministrazione è stato accolto con soddisfazione dai rappresentanti del comitato di base per il futuro servizio farmaceutico decentrato senza aspirazioni preconcette di sopravvivenza.

Leri alle prime luci dell'alba a Tavarnuzze

«127» contro macchina in sosta: morto l'autista

Sembra che, colto da male, abbia abbandonato la guida — E' spirato dopo il ricovero in ospedale

Un mortale incidente è avvenuto alle prime luci di martedì mattina a Tavarnuzze. Un uomo che stava recandosi a lavoro si è schiantato contro un'auto in sosta. Il conducente è morto sul colpo.

La moglie del Risalti, Fernanda Nas, è stata la prima ad accorgersi dell'incidente e ad accorrere in aiuto del marito. Si era infatti affacciata alla finestra quando aveva sentito il fragore delle lamiere che si accartocciavano nel ruido, ed aveva visto che si trattava dell'auto del marito.

E' immediatamente giunta sul posto un'ambulanza, che ha estratto l'uomo dalle lamiere dell'utilitaria e lo ha trasportato con una rapida corsa attraverso le strade della città, all'ospedale San Giovanni di Dio, dove i medici gli prestavano soccorso, ma per il Risalti non c'era più niente da fare. Decedeva poche ore dopo, alle 8, per le gravi lesioni riportate.

«L'ospedale del Mugello che da anni ormai giace incompiuto ed abbandonato — dice la piattaforma rivendicativa — deve essere al più presto terminato, anche per offrire un valido alternativa e sistemazione a tutti quei degeni mugellani che a tutt'oggi devono recarsi a Livorno del Mugello, per le strutture e di attrezzature».

L'ospedale del Mugello potrebbe, in quest'anno, rientrare nella gestione affidata ad individuare agenti soci di non normale riscontro, laboratori di ricerca e incrementare la medicina preventiva e del lavoro.

Un confronto sarà aperto dai sindacati con la Comunità Montana del Mugello, i comitati democratici e tutte le forze della zona per uno sviluppo organico del comprensorio, per la realizzazione di insediamenti industriali e residenziali, per l'attuazione della legge 167 e 885, per la definizione dei piani regolatori generali, industriali e residenziali, per l'attuazione della legge 167 e 885, per la definizione dei piani regolatori generali, industriali e residenziali, per il risanamento dei centri storici.

I sindacati lotteranno per questo contro ogni possibile speculazione edilizia e agevoleranno il rilancio della cooperazione abitativa.

Quale possibilità esiste di attuare questo ampio intervento? I lavoratori del Mugello, evidenziata la grave crisi in cui versa la finanza locale, hanno auspicato una diversa politica operativa che non mortifichi ma esalti il ruolo e la funzione delle autonomie locali.

Quindi le organizzazioni sindacali — ribadisce la piattaforma — si assumono il compito di chiedere finanziamenti per la realizzazione di tutte le opere pubbliche che appaltate esistenti nel territorio: l'ospedale nuovo del Mugello, la diga di B. lancia, la ristrutturazione della Fiaentina.

Anche per la metizzazione, la Federazione di zona CGIL-CISL-UIL avanza l'ipotesi di un'utilizzazione per tutti i comuni del Mugello del metanodotto esistente, che va da Firenze al confine con l'Emilia, in funzione già in alcuni comuni.

Per la scuola, i sindacati si prefiggono una maggiore collaborazione con gli organi collegiali, attraverso la costituzione di un comitato di coordinamento tra i vari consigli. Sul piano pratico la piattaforma rivendicativa avanza le seguenti richieste: istituzione del distretto scolastico, attuazione del tempo pieno, ampliamento dei servizi di mensa e trasporto per la scuola dell'obbligo, costruzione di asili, nido, sviluppo della scuola materna pubblica, la trasformazione del vecchio istituto di Borgo S. Lorenzo in treno.

Ricordo del compagno Parenti

Ricorre l'anniversario della scomparsa del compagno Parenti, figura luminosa dell'antifascismo. Caro a tutti i comunisti, il compagno Parenti della scuola di partito di Grassano, quindi alle Frattocchie, perseguitato e condannato dalla tubercolosi fascista, emigrò in Francia e in Unione Sovietica. La famiglia lo ricorda con immutato affetto.

In memoria del compagno Settimio Ceccarelli perseguitato politico antifascista, iscritto alla sezione del PCI di Borgo Valrupa, la famiglia sottoscrive L. 8.000 per l'Unità.